



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 2299/2025

Oggetto: HIRO ROBOTICS S.R.L. – SOCIETÀ BENEFIT, VIA GRETO DI CORNIGLIANO N. 6, GENOVA. AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 211 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE. ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI EURO 400.00.

In data 21/08/2025 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visti

l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii. recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

il combinato disposto degli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Richiamati

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 17 del 26 maggio 2021 avente ad oggetto “Approvazione del nuovo regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 40 del 27 novembre 2024 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025/2027;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 42 del 18 dicembre 2024 con la quale è stato approvato in via definitiva il Bilancio di Previsione 2025/2027;

il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 96 del 19 dicembre 2024 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) per il triennio 2025/2027;

il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 8 del 6 febbraio 2025 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Gender Equality Plan 2025/2027, e nel quale è stato recepito il Piano esecutivo di Gestione 2025/2027;

Visti inoltre

la L. 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. e in particolare:

- la Parte IV “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”;
- la Parte V, Titolo I, “Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera”;

il D.Lgs. n. 159/2011 recante “Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione”;

il D.Lgs. 49/2014 recante “Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)”;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

la L.R. 21 giugno 1999, n. 18, recante “Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia” con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni concernenti la realizzazione e l'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero;

la L.R. 31 ottobre 2006, n. 30, recante “Disposizioni urgenti in materia ambientale”;

la L.R. 6 giugno 2017, n. 12, recante “Norme in materia di qualità dell'aria e di autorizzazioni ambientali” che attribuisce alla Città Metropolitana la competenza delle autorizzazioni agli impianti di smaltimento e recupero rifiuti, di cui agli articoli 208, 211, 215 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

la D.G.R. n. 1014/2012 recante “Disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 18/1999;

la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n. 25 del 30.06.2014 con la quale sono stati aggiornati e recepiti i criteri per la definizione delle garanzie finanziarie da costituirsi per impianti autorizzati a gestire rifiuti come indicato dalla D.G.R. n. 1014 del 03.08.2012;

Preso atto che a far data dal 01.01.2015, come disposto dalla L. 7.04.2014 n. 56, la Città Metropolitana di Genova è subentrata alla Provincia di Genova;

Premesso che

con nota assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 21227 del 07.04.2025 Hiro Robotics S.r.l. – Società Benefit ha presentato istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per la realizzazione di un impianto sperimentale per il recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche prevalentemente costituiti da televisori, monitor, pannelli solari e fotovoltaici e componenti elettronici facenti parte di centri di elaborazione dati, centri radio, server e data center, da ubicare nel comune di Genova, in via Greto di Cornigliano n. 6R, presso l'incubatore BIC di Regione Liguria;

con nota protocollo n. 24945 del 24/04/2025 è stato comunicato l'avvio del procedimento di rilascio dell'autorizzazione ex art. 211 ed è stata contestualmente convocata la prima seduta di conferenza dei servizi per il giorno 21.05.2024;

alla conferenza dei servizi sono stati invitati a partecipare:

- Hiro Robotics S.r.l. – Società Benefit;
- Comune di Genova;
- ASL3 Genovese;
- Regione Liguria – vice Direzione Generale Territorio;

la comunicazione della convocazione è stata inviata per conoscenza anche ad ARPAL;

con suddetta nota è stato altresì comunicato:

- il nominativo del responsabile del procedimento;
- il termine di conclusione del procedimento fissato dalla norma entro 75 giorni dalla data dell'istanza, fatte salve eventuali interruzioni di termini derivanti da richiesta di integrazioni;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- esplicitazione del rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa;
- il riferimento del titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali, nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione;

con nota assunta al protocollo con n. 25274 del 28.04.2025 è pervenuta da parte di ASL 3 la richiesta del pagamento delle spese istruttorie relative al rilascio del parere igienico sanitario;

con nota assunta al protocollo con n. 26073 del 02.05.2025 è pervenuta da parte di Hiro Robotics S.r.l. – Società Benefit autocertificazione delle marche da bollo;

con nota assunta al protocollo con n. 26509 del 05.05.2025 la ASL 3 ha trasmesso una richiesta di integrazione formulata al fine di poter dar corso all'emissione del parere igienico – sanitario;

con nota protocollo n. 27154 del 07.05.2025 la Città Metropolitana ha comunicato la variazione dell'orario di convocazione della conferenza dei servizi prevista per il giorno 21.05.2025 per sopravvenute esigenze d'ufficio;

con nota assunta al protocollo con n. 27104 del 07.05.2025 è pervenuto da parte di Comune di Genova – Area Corpo di Polizia Locale - Direzione Protezione Civile, parere nel quale viene espressa la non competenza in capo alla scrivente Direzione. E' stato comunicato altresì che il comprensorio in cui si trova l'attività in oggetto non ricade all'interno di alcuna Fascia di inondabilità individuata dal Piano di Bacino del Torrente Polcevera o nelle Aree a pericolosità da alluvione definite dal PGRA – Appennino settentrionale;

con nota assunta al protocollo con n. 28556 del 13.05.2025 è pervenuto da Regione Liguria - Direzione Generale Ambiente - Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile, parere con il quale viene comunicata l'esclusione dalla V.I.A. del quale si riporta il seguente stralcio “[...] Le attività richieste vengono codificate nelle operazioni “R12 e R13”. Il codice “R12” risponde alla definizione di “scambio di rifiuti” per la quale è condiviso che possano intendersi ricomprese attività di ricondizionamento preliminare, smontaggio, etc. Tali operazioni non rientrano tra le attività ricomprese negli Allegati III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e pertanto quanto proposto in oggetto, come sopra definito, non rientra nel campo di applicazione della normativa vigente in materia di VIA”;

con nota assunta al protocollo con n. 28852 del 14.05.2025 è pervenuto, da parte del Comune di Genova - Direzione di Area Progettazione e Pianificazione Territoriale Pianificazione Urbanistica - Ufficio Procedimenti Concertativi, il parere di competenza, favorevole, del quale si riporta il seguente stralcio “[...] Gli impianti oggetto della presente istanza ricadono in zona che il Piano Urbanistico Comunale (PUC), in vigore dal 3 dicembre 2015, comprende in Ambito AR-PI, Ambito di Riqualificazione Urbanistica Produttivo-Industriale, in cui le funzioni ammesse sono: “Principali: Industria e artigianato, logistica, impianti produttivi e servizi speciali e tecnologici, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, servizi speciali. Complementari: servizi di uso pubblico, rimessaggi, depositi e commercio all'ingrosso, pubblici esercizi escluso: sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili.” Richiamato l'articolo 12 punto 7.4 delle Norme Generali del PUC, il quale ricomprende tra le attività riconducibili agli Impianti produttivi e servizi speciali e tecnologici le attività produttive classificate a rischio di incidente rilevante, gli impianti per trattamento, smaltimento e recupero di rifiuti speciali, gli impianti speciali e le installazioni tecnologiche non a carattere locale; considerato inoltre che l'attività in esame rientra nella fattispecie degli impianti per trattamento, smaltimento e recupero di rifiuti speciali, si ritiene che l'attività possa essere considerata compatibile con la disciplina urbanistica vigente [...]”;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

in data 21.05.2025 si è svolta la prima seduta di conferenza dei servizi che si è conclusa con una richiesta di integrazioni;

con nota assunta al protocollo con n. 30576 del 21/05/2025 è pervenuta da parte del Comune di Genova – Direzione Ambiente – U.O.C. Acustica la richiesta di integrazioni relativa all'istanza di ottenimento di nulla osta acustico reso sotto forma di Dichiarazione Sostitutiva;

con nota protocollo n. 33646 del 05.06.2025 la Città Metropolitana di Genova ha trasmesso il verbale della conferenza dei servizi ed i relativi pareri pervenuti;

con nota assunta al protocollo con n. 38566 del 27.06.2026 sono pervenute da parte di Hiro Robotics S.r.l. – Società Benefit le integrazioni richieste;

con nota protocollo n. 39218 del 01.07.2025 la Città Metropolitana di Genova ha trasmesso alla conferenza dei servizi le integrazioni documentali pervenute convocando per il giorno 23.07.2025 la seconda seduta di conferenza dei servizi;

con nota assunta al protocollo con n. 39474 del 02.07.2025 è pervenuta da parte di Regione Liguria la ricevuta di protocollazione della documentazione inviata in data 01.07.2025 con protocollo n. 38566;

con nota assunta al protocollo con n. 42414 del 14.07.2025 è pervenuta da parte di Hiro Robotics S.r.l. – Società Benefit ulteriore documentazione integrativa che è stata inoltrata alla conferenza dei servizi con nota protocollo n. 42883 del 16.07.2025;

in data 21.07.2025, assunto in atti con protocollo n. 43937, è pervenuto da parte di ASL 3 *“parere favorevole all'istanza di rilascio dell'autorizzazione unica relativa alla realizzazione e la gestione di un impianto di ricerca e sperimentazione nel Comune di Genova sito in Via Greto di Cornigliano 6r, subordinato al continuativo mantenimento, da parte del titolare, di condizioni d'esercizio conformi a quanto previsto dalla normativa vigente”*;

in data 22.07.2025 è stato inserito a fascicolo il parere relativo al comparto emissioni in atmosfera rilasciato dall'Ufficio Tecnico rifiuti, Bonifiche ed Emissioni in atmosfera di Città Metropolitana di Genova nel quale viene confermato che *“gli impianti sperimentali che ricadono all'interno della definizione di cui al punto jj) della Parte I dell'Allegato IV della Parte V del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. “Laboratori di analisi e ricerca, impianti pilota per prove, ricerche, sperimentazioni individuazione di prototipi” sono considerati, ai sensi del comma 1 dell'art. 272 del D.lgs 152/2006, scarsamente rilevanti ai fini delle emissioni in atmosfera e non necessitano di autorizzazione alle emissioni in atmosfera.”*;

in data 23.07.2025 si è svolta la seconda seduta di conferenza dei servizi che si è conclusa con l'espressione di parere favorevole con prescrizioni relativamente all'istanza presentata da Hiro Robotics S.r.l. – Società Benefit;

con nota assunta al protocollo con n. 46347 del 31/07/2025 sono pervenute le integrazioni trasmesse dalla Società a valle della seconda seduta della conferenza dei servizi, con le quali sono stati comunicati i quantitativi di rifiuti in stoccaggio istantaneo in ingresso e in uscita dall'impianto;

con nota assunta al protocollo con n. 46670 del 01/08/2025 è pervenuto da parte del Comune di Genova il parere in materia di acustica, favorevole con prescrizioni che saranno richiamate nella sezione dispositiva del presente atto;

Considerato che la prescrizione di cui alla lettera c del suddetto parere riporta il riferimento ad



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

un'istanza di rinnovo/modifica di A.U.A. non pertinente al caso in esame, in quanto trattasi di autorizzazione per impianti di ricerca e sperimentazione;

Ritenuto pertanto di acquisire il suddetto parere favorevole con le relative prescrizioni stralciando la parte della prescrizione c con i riferimenti all'Autorizzazione Unica Ambientale;

Atteso che alla data del presente atto non risultano pervenuti pareri ostativi in merito all'istanza in oggetto;

Considerato che

l'area che verrà occupata dall'impianto sperimentale di cui in oggetto è ubicata all'interno del BIC Incubatore di Genova, localizzato nella zona industriale di Genova Campi;

relativamente alle previsioni delle Norme di Attuazione del Piano Regionale di Gestione dei rifiuti 2021 – 2026 e ai relativi criteri localizzativi, per la cui disamina nel dettaglio si rimanda alla relazione istruttoria agli atti, si rileva che, ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 14, comma 2, lettera g), delle stesse Norme di Attuazione del Piano, relativamente agli impianti sperimentali ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. 152/2006, i criteri escludenti non trovano applicazione con l'obbligo di dismissione completa al termine della validità dell'autorizzazione sperimentale;

l'insediamento della Società non risulta ricadere nella fascia di rispetto di alcuna derivazione ad uso umano né in alcuna fascia di esondabilità del Torrente Polcevera e in nessuna area a pericolosità idraulica secondo le mappe di pericolosità da alluvione fluviale del PGRA;

il processo di recupero avverrà attraverso due linee di trattamento indipendenti l'una dall'altra, una dedicata a televisori e monitor e componenti elettronici derivanti da centri di elaborazione dati, centri radio, server e data center e una dedicata a pannelli solari e fotovoltaici;

relativamente a quanto rappresentato nella Tavola 02 – Planimetria generale Stato di progetto, la Società ha individuato le seguenti aree:

- Zona di conferimento: zona nella quale verranno conferiti i rifiuti in ingresso per una prima verifica visiva;
- Aree denominate zona di stoccaggio dedicate sia allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso, sia ai rifiuti prodotti durante il processo sperimentale, avendo cura di mantenere separati i diversi materiali aventi EER diversi, nelle quali, a seguito del controllo visivo, verranno stoccati i rifiuti per essere sottoposti a successivo trattamento;
- Aree denominate zona di trattamento dove è prevista l'installazione dei sistemi di trattamento di televisori e monitor e componenti elettronici derivanti da centri di elaborazione dati, centri radio, server e data center e/o di pannelli solari e fotovoltaici che la Società svilupperà e testerà nel corso delle sue attività di ricerca e sviluppo;
- Rifiuti prodotti, zona nella quale verranno stoccati i rifiuti prodotti a seguito del trattamento prima del successivo recupero/smaltimento;

l'impianto sarà dotato di una bilancia di pesatura certificata e correttamente dimensionata. I rifiuti in ingresso verranno pesati subito dopo lo scarico da parte del trasportatore mentre i rifiuti in uscita verranno pesati prima di essere consegnati al trasportatore per la riconsegna al centro di trattamento;

le attività di ricerca e sviluppo di Hiro Robotics S.r.l. – Società Benefit sono in parte orientate alla realizzazione di un innovativo sistema semi – automatizzato (operatori e robot) per:



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- il disassemblaggio di televisori e monitor a schermo piatto e componenti elettronici derivanti da centri di elaborazione dati, centri radio, server e data center;
- la movimentazione e la rimozione della cornice in alluminio da pannelli solari e fotovoltaici;

relativamente a televisori e monitor, il sistema per il trattamento degli stessi prevede tre/quattro sistemi robotizzati che grazie all'intelligenza artificiale e alla visione artificiale operano in autonomia. Questi robot sono in grado di localizzare e svitare tutte le viti nella scocca posteriore e nella parte interna del dispositivo e di rompere la cornice frontale in plastica lasciando all'operatore il compito di rimuovere cavi e di effettuare la separazione finale dei materiali. Nella stessa area destinata al trattamento di televisori e monitor, si prevede anche il sistema di trattamento per componenti elettronici derivanti da centri di elaborazione dati, centri radio, server, data center ecc. ecc in quanto questo tipo di attività risulta meno articolata e può essere condotta sulla stessa linea, saltando alcuni passaggi.

relativamente a pannelli solari e fotovoltaici, il sistema per il trattamento degli stessi prevede tre/quattro diverse stazioni robotizzate ed un sistema di nastri, progettati per ricevere i pallet di pannelli in ingresso, controllarne tramite visione artificiale lo stato e il modello, posizionarli su un sistema di rimozione della cornice di alluminio ed eventuale carico sul nastro del pannello privo della cornice per sottoporlo ad ulteriori sistemi di separazione del vetro e delle singole celle (ad oggi non sviluppati dalla Società);

si rimanda per la descrizione delle varie fasi del processo di trattamento al contenuto della relazione tecnica agli atti di Città Metropolitana;

le diverse stazioni robotiche facenti parte delle linee di trattamento dei rifiuti opereranno all'interno di recinzioni di sicurezza per proteggere gli operatori dai loro movimenti rapidi e potenzialmente pericolosi; queste aree delimitate garantiscono che i lavoratori non entrino in contatto con il robot mentre è in funzione, prevenendo infortuni o incidenti.

Rifiuti in ingresso

I rifiuti in ingresso (elencati nella tabella seguente) saranno costituiti da RAEE ovvero rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche ed in particolare televisori e monitor (appartenenti al raggruppamento 3) e pannelli solari e fotovoltaici (appartenenti al raggruppamento 4). Nell'ambito della seconda seduta della conferenza dei servizi è stata approvata l'integrazione dei codici EER 160117, 160118 e 160119 tra i rifiuti in ingresso.

	EER	DESCRIZIONE	Stoccaggio rifiuti in ingresso		Contenitore per stoccaggio	
			t	m ³	Tipologia	Capacità
TV e monitor	160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	2	4	cesta	1 m ³
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215				
	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi				



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Componenti elettronici e scocche	160117	Metalli ferrosi	5	5	cesta	1 m ³
	160118	Metalli non ferrosi				
	160119	Plastica				
	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213				
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215				
Pannelli solari e fotovoltaici	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	10	15	pallet	1 m ³
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215				
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135				
Totali			17	24		

Le operazioni di recupero, così come definite all'Allegato C del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per cui la Società richiede autorizzazione sono le seguenti:

- R13 – messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- R12 – scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11

La potenzialità totale per il recupero di rifiuti è la seguente:

Potenzialità totale	n. ore lavorative/giorno	n. giorni lavorativi/anno
t/giorno: 5	8	260
t/anno: 1.000		
t/h: 3,6		

I rifiuti derivanti dalle attività di recupero risulteranno i seguenti:

EER	Descrizione	Quantità	
		t	m ³
160117	Metalli ferrosi	17	24
160118	Metalli non ferrosi		
160119	Plastica		
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212		
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213*		
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*		
191202	Metalli ferrosi		
191203	Metalli non ferrosi		
191204	Plastica e gomma		
191205	Vetro		
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi		



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

	da quelli di cui alla voce 191211		
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121* e 200123*, contenenti componenti pericolosi		
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121*, 200123* e 200135*		

Obiettivi della sperimentazione

L'attività ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza tecnica e la qualità del recupero di materiali da tre specifiche tipologie di rifiuti: monitor e televisori a schermo piatto, pannelli fotovoltaici, componenti elettrici ed elettronici.

Gli obiettivi specifici della sperimentazione che la Società si pone sono i seguenti:

Linea monitor e televisori a schermo piatto

- Efficienza operativa: raggiungimento di un ciclo di lavorazione pari a 60 unità/ora;
- Disponibilità tecnica dell'impianto: almeno il 95% del tempo operativo su base annua, considerando un 5% di fermo macchina per manutenzioni e guasti;
- Previsione di rottura delle CCFL: conferma della previsione di assenze di rotture dei tubi a catodo freddo (CCFL) durante la fase automatizzata. La sperimentazione prevede il monitoraggio costante di eventuali incidenti;

Linea pannelli fotovoltaici

- Disponibilità tecnica: almeno 95%;
- Tasso di qualità del trattamento: almeno 95%, inteso come percentuale di pannelli correttamente processati;

Linea di smontaggio componenti elettrici/elettronici

- Velocità operativa: tempo medio di smontaggio pari a 4 secondi per vite.
- Tasso di qualità: almeno 95%, come proporzione di componenti correttamente separati rispetto al totale lavorato.

In sintesi:

Linea di trattamento	Obiettivo operativo	Indicatore previsto	Valore atteso
Monitor e TV a schermo piatto	Ciclo di lavorazione	Monitor trattati/ora	60
Monitor e TV a schermo piatto	Disponibilità tecnica	% tempo operativo annuo	≥ 95%
Monitor e TV a schermo piatto	Rottura CCFL	% rotture su CCFL	0%
Pannelli fotovoltaici	Disponibilità tecnica	% tempo operativo annuo	≥ 95%
Pannelli fotovoltaici	Tasso di qualità	Pannelli corretti/100	≥ 95%
Componenti elettrici/elettronici	Velocità operativa	Secondi per vite	4
Componenti elettrici/elettronici	Tasso di qualità	Componenti corretti/100	≥ 95%

Ritenuto opportuno che

la Società provveda ad inviare a questa amministrazione, Regione ed ARPAL, con cadenza mensile, un report relativo alle lavorazioni effettuate;

la Società provveda, a conclusione della sperimentazione:



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- ad inviare a questa amministrazione, Regione ed ARPAL una relazione finale riportante gli esiti della sperimentazione rispetto agli obiettivi prefissati;
- al completo smontaggio e rimozione di tutta l'attrezzatura e i macchinari utilizzati, posti all'interno dei locali di pertinenza di Hiro Robotics S.r.l. – Società Benefit. Inoltre gli eventuali rifiuti residui dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa ambientale vigente. L'area dovrà quindi essere completamente liberata e resa nuovamente disponibile, garantendo che l'ambiente interno sia privo di eventuali contaminazioni e idoneo per eventuali usi futuri.

Atteso che non è previsto l'utilizzo di alcuna strumentazione per il controllo radiometrico dei rifiuti in ingresso e non è stata individuata alcuna area in planimetria dedicata all'isolamento di tali carichi in quanto i rifiuti in ingresso nell'impianto di Via Greto di Cornigliano verranno sottoposti a controllo radiometrico in partenza dall'impianto di provenienza;

Ritenuto opportuno impartire apposita prescrizione relativa all'elaborazione di una procedura da parte di Hiro Robotics S.r.l. – Società Benefit attraverso la quale l'impianto dovrà dimostrare che ogni carico in ingresso sia accompagnato dalla documentazione relativa al controllo radiometrico espletato dall'impianto di partenza;

Considerato che

con nota protocollo n. 79776 del 29.04.2025 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Circolare e Bonifiche si è pronunciato in merito all'interpello ambientale formulato dalla Regione Lazio ai sensi dell'art. 3 – septies del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. di cui al protocollo n. 157408 del 30.08.2024 integrato con nota protocollo n. 166103 del 12.09.2024;

l'istanza di interpello presentata dalla Regione Lazio è stata formulata in merito alla gestione dei rifiuti decadenti dalle attività di trattamento di impianti intermedi di Trattamento Meccanico e/o di Trattamento Meccanico Biologico (TMB);

in particolare è stato richiesto al Ministero se il principio già enunciato con nota protocollo n. 131178 del 16.07.2024, ossia che l'istituto del deposito temporaneo non fosse applicabile ai rifiuti esitati dal processo di trattamento degli impianti di gestione di rifiuti TM/TMB e per il codice EER 191210, valesse anche per tutte le altre tipologie di impianti e di rifiuti prodotti dal trattamento di rifiuti in ingresso;

il Ministero con la nota protocollo n. 79776 del 29.04.2025 ha ribadito che:

- *“.....il deposito temporaneo prima della raccolta è un istituto posto al di fuori del perimetro della gestione dei rifiuti, per come definita all'art. 183, comma 1, lettera n), del D.lgs n. 152 del 2006, in quanto rappresenta attività preliminare allo svolgimento delle successive operazioni di gestione, che hanno inizio con la raccolta finalizzata al trattamento e per le quali vige l'obbligo di autorizzazione (Cfr. Cass. Sez. III Pen. 28 maggio 2024, n. 20841)”.....;*
- *“Ne discende che ai rifiuti esitanti da una delle operazioni di smaltimento o recupero, identificate agli allegati, rispettivamente B e C della parte IV del D.lgs n. 152/06, non sembrerebbe applicabile l'istituto del deposito temporaneo prima della raccolta in quanto gli stessi risultano essere stati già sottoposti a una fase della gestione soggetta ad autorizzazione.....”;*
- *“.....Stante quanto sopra rappresentato e considerato che i rifiuti esitanti dalle operazioni di trattamento dei rifiuti, fra le quali ricade anche l'operazione R12, necessitano di essere depositati in attesa del loro avvio ad altro impianto ai fini del successivo trattamento, spetta*



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

all'Autorità competente provvedere ad individuare nell'atto autorizzativo le modalità di deposito di detti rifiuti, con limiti temporali e quantitativi, indicando altresì le necessarie prescrizioni volte ad assicurare lo svolgimento delle attività in sicurezza";

Ritenuto pertanto che

risulti necessario impartire specifica prescrizione relativa alla gestione degli stoccaggi dei rifiuti in esito alle operazioni di trattamento effettuate presso l'impianto;

alla luce dell'indirizzo impartito dal Ministero gli stoccaggi di tali rifiuti siano da ricomprendere nel computo dello stoccaggio istantaneo autorizzato ai fini del rispetto del limite volumetrico fissato dalla presente autorizzazione;

Considerato che

ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. il trasporto dei rifiuti deve essere accompagnato da un formulario di identificazione (FIR) dal quale devono risultare, tra gli altri dati, l'origine, la tipologia e la quantità del rifiuto;

la verifica del peso presso un impianto di gestione rifiuti è un elemento fondamentale per controllare che il trasporto degli stessi sia avvenuto regolarmente;

Ritenuto

che debbano essere forniti alle autorità di controllo degli strumenti per verificare che i gestori degli impianti di smaltimento/recupero rifiuti provvedano ad effettuare i controlli sopra citati con adeguati sistemi di pesatura;

che i rifiuti in ingresso ed in uscita dagli impianti di recupero/smaltimento rifiuti debbano essere sottoposti a pesatura;

di dover impartire prescrizioni specifiche relative alla verifica dei pesi dei rifiuti gestiti presso l'impianto;

Atteso che i sistemi sviluppati da Hiro Robotics S.r.l. – Società Benefit non generano emissioni diffuse, né durante il normale funzionamento e nemmeno in situazioni straordinarie. Nell'ambito delle lavorazioni svolte, lo stoccaggio, la movimentazione e il trattamento dei rifiuti vengono realizzati in condizioni di sicurezza in modo da confinare eventuali sversamenti ad aree delimitate. Inoltre la Società dichiara che gli operatori sono appositamente formati nel caso accidentale di una eventuale rottura di parti del rifiuto contenenti polveri tossiche (come ad esempio le lampade presenti negli schermi di alcuni televisori);

Richiamato il contenuto del parere predisposto dall'Ufficio Tecnico Rifiuti Bonifiche ed Emissioni in atmosfera di Città Metropolitana di Genova per il comparto emissioni, allegato alla relazione di conclusione del procedimento, con il quale viene confermato che gli impianti sperimentali che ricadono all'interno della definizione di cui al punto jj) della Parte I dell'Allegato IV della Parte V del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "Laboratori di analisi e ricerca, impianti pilota per prove, ricerche, sperimentazioni, individuazione di prototipi" sono considerati, ai sensi del comma 1, dell'art. 272 del decreto, scarsamente rilevanti ai fini delle emissioni in atmosfera;

Ritenuto pertanto che il presente impianto non necessiti di autorizzazione alle emissioni in atmosfera;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Dato atto che

a seguito di verifica della BDNA in data 19.05.2025 la stessa BDNA ha rilasciato comunicazione nella quale si specifica che a carico della suindicata Hiro Robotics S.r.l. – Società Benefit e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs.159/2011, alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D.Lgs. 159/2011;

l'istanza risulta completa di copia di distinta di pagamento pari a € 400,00 dovuti quale contributo per le spese di istruttoria ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed effettuato da Hiro Robotics S.r.l. in data 19.03.2025 a favore della Città Metropolitana di Genova, secondo quanto determinato con D.G.P. n.183/2011, da introitarsi secondo quanto indicato nello schema denominato dati contabili;

Vista la relazione di chiusura procedimento redatta dal responsabile del procedimento inserita nel relativo fascicolo informatico con protocollo con n. 50159 del 20/08/2025;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dall'Ing. Claudia Canepa, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente, ai sensi della L. 190/2012, art. 1, comma 42, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., art. 6 bis, e del PTPCT 2025/2027, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Atteso che il presente atto non necessita di pubblicazioni specifiche, e che peraltro si ritiene opportuno che lo stesso venga pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Genova;

Dato atto che il presente atto diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. come da prospetto contabile allegato;

Ritenuto che in considerazione di tutto quanto sopra rappresentato, sussistano i presupposti per procedere al rilascio alla Hiro Robotics S.r.l. – Società Benefit dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., avendo acquisito gli elementi necessari alla favorevole chiusura del procedimento, con le prescrizioni riportate nella seguente parte dispositiva;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

DISPONE

- 1) per quanto in premessa specificato, fatti salvi diritti di terzi di approvare, ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto presentato da Hiro Robotics S.r.l. – Società Benefit per l'installazione e contestuale gestione, per la durata di due anni dalla data del presente atto, dell'impianto di ricerca e sperimentazione finalizzato al recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche da ubicare nel Comune di Genova, Via Greto di Cornigliano 6R, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:
 - a. prima della messa in esercizio dell'impianto la Società dovrà comunicare all'ufficio Tecnico Rifiuti, Bonifiche ed Emissioni in atmosfera la data di completamento dei lavori di installazione dell'impianto affinché possa essere effettuato un sopralluogo per la verifica della conformità dell'impianto realizzato con il progetto approvato;
 - b. l'attività svolta presso l'impianto deve essere conforme alla documentazione progettuale allegata all'istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. presentata, agli atti della Città Metropolitana;
 - c. l'attività di gestione rifiuti nell'impianto dovrà essere condotta nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 49/2014;
 - d. nelle aree dell'impianto indicate nella planimetria di cui all'Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, possono essere svolte attività di messa in riserva (R13) e disassemblaggio (R12) delle tipologie di rifiuti elencate nella tabella di cui all'Allegato n. 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, con i relativi quantitativi massimi di stoccaggio istantaneo ivi riportati;
 - e. nel caso in cui fosse necessario stoccare i rifiuti in aree diverse da quelle indicate dal presente atto sarà possibile utilizzare spazi diversi (con le analoghe caratteristiche di pavimentazione e copertura) fermo restando l'obbligo di delimitare le aree e dotarle di apposita segnaletica atta ad individuare le tipologie dei rifiuti stoccati; della nuova disposizione dovrà esserne data preventiva comunicazione alla Città Metropolitana di Genova e all'ARPAL per le opportune valutazioni, da parte di Città Metropolitana, circa il fatto che tale modifica possa configurarsi come non sostanziale;
 - f. l'eventuale trattamento di rifiuti differenti da quelli di cui alla tabella riportata nell'Allegato 2 al presente atto dovrà essere preventivamente autorizzato dallo scrivente ufficio e comporterà la modifica del presente atto;
 - g. è autorizzato un volume massimo totale istantaneo di messa in riserva (R13) di rifiuti in impianto pari a 48 metri cubi;
 - h. è autorizzata una potenzialità massima di trattamento rifiuti di 5 tonnellate/giorno;
 - i. la messa in riserva dei rifiuti non può superare il tempo massimo di un anno dalla presa in carico;
 - j. i codici a specchio in ingresso all'impianto dovranno essere accompagnati da documentazione che ne attesti la non pericolosità, tramite:
 - analisi chimica di caratterizzazione per i rifiuti non pericolosi definiti con codice a specchio, finalizzata ad escludere la pericolosità del rifiuto;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- in alternativa al punto precedente, per i rifiuti non pericolosi definiti con codice a specchio che presentino caratteristiche morfologiche disomogenee e/o per i quali risulti poco significativo o tecnicamente impossibile effettuare campionamento rappresentativo ed analisi chimica (es. pannelli fotovoltaici, ecc...) questa potrà essere sostituita da un'analisi merceologica di caratterizzazione. Detta analisi dovrà contenere una descrizione di dettaglio dell'attività che ha generato il rifiuto, con l'indicazione precisa della composizione e delle caratteristiche specifiche del rifiuto, incluse informazioni dettagliate sulla non pericolosità ed i motivi che non consentono l'esecuzione dell'analisi chimica;
- scheda tecnica di prodotto (in luogo dell'analisi) in caso sia possibile reperirla;
- k. tutti i rifiuti in ingresso all'impianto da sottoporre a controllo radiometrico ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 49/2014 dovranno essere accompagnati da idonea documentazione che dimostri che gli stessi sono stati sottoposti a tali controlli da parte del centro di raccolta e/o impianto di provenienza;
- l. la Società, prima della messa in esercizio dell'impianto, dovrà trasmettere a Città Metropolitana idonea procedura di accettazione atta a dimostrare che gli stessi sono stati sottoposti a controllo radiometrico presso il centro di raccolta e/o impianto dal quale provengono;
- m. i rifiuti originati dalle attività di recupero effettuate in impianto potranno essere stoccati in attesa del loro avvio ad altro impianto per il successivo recupero e/o smaltimento in casi residuali, rispettando il limite volumetrico e temporale dello stoccaggio istantaneo fissato dalla presente autorizzazione; in ogni caso lo stoccaggio di tali rifiuti non può avere durata superiore ad un anno;
- n. i contenitori e le aree di stoccaggio/lavorazione dei rifiuti devono essere individuati chiaramente con idonea segnaletica orizzontale o con cartelli verticali o contrassegni adesivi o scritte indelebili indicanti il tipo di rifiuto, il relativo codice EER e la descrizione del rifiuto;
- o. la pavimentazione delle aree di scarico e di messa in riserva dei rifiuti dovrà essere mantenuta impermeabile, in modo tale da permettere la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante;
- p. le aree diverse da quelle destinate allo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere mantenute sgombre da rifiuti;
- q. lo stoccaggio del rifiuto deve essere effettuato in modo tale da garantire la stabilità del materiale in stoccaggio al fine di evitare cedimenti e conseguenti cadute;
- r. i rifiuti devono essere disposti in modo tale da consentirne l'ispezione;
- s. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti devono essere svolte in modo da:
 - rispettare le norme igienico sanitarie;
 - evitare dispersioni sul suolo di inquinanti derivanti dal deposito degli stessi;
- t. lo stoccaggio dei rifiuti, qualora avvenga mediante contenitori, dovrà essere effettuato con contenitori che abbiano caratteristiche di resistenza adeguate in relazione alle proprietà chimico – fisiche dei rifiuti stessi;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- u. dovrà essere garantita la pulizia delle aree adibite alla movimentazione dei mezzi e alle operazioni di carico e scarico;
- v. dovrà essere disponibile presso l'impianto un'adeguata quantità di materiale assorbente idoneo alla rimozione di accidentali sversamenti di liquidi, perdite ecc. ecc; il materiale utilizzato per tale operazione dovrà essere correttamente smaltito;
- w. i rifiuti in uscita dall'impianto (intendendo sia quelli gestiti che quelli prodotti) dovranno essere conferiti a soggetti debitamente autorizzati per le ulteriori fasi di recupero e/o smaltimento, residuale, secondo la normativa vigente;
- x. tutti i rifiuti in ingresso ed in uscita dovranno essere pesati con idoneo sistema di pesatura, che dovrà essere sottoposto a periodiche tarature e manutenzioni, secondo le modalità e le periodicità indicate dal produttore e dal D.M. 21.04.2017, n. 93, ed eseguite da parte di laboratorio abilitato all'esecuzione di tali verifiche;
- y. il sistema di pesatura deve consentire la stampa delle pesate; nelle more delle scadenze previste dal RENTRI l'esito della pesata dovrà essere allegato al FIR rifiuti, gli scontrini/attestazioni delle pesate effettuate dovranno essere conservati per almeno 3 anni. La Società dovrà annotare gli interventi di taratura (con allegati certificati), di manutenzione e gli eventuali disservizi al sistema di pesatura su un apposito quaderno d'impianto da conservare per almeno 5 anni vidimato dalla Città Metropolitana di Genova;
- z. in caso di disservizio al sistema di pesata, dovrà essere previsto un sistema alternativo di accertamento dei pesi dei rifiuti in ingresso, in assenza del quale i conferimenti degli stessi dovranno essere sospesi sino al ripristino del disservizio;
- aa. la Società dovrà tempestivamente comunicare a questa amministrazione il sistema alternativo di accertamento dei pesi dei rifiuti in ingresso di cui alla prescrizione z.;
- bb. nel caso in cui il gestore si avvalga di un sistema di pesata in disponibilità a soggetti terzi, dovrà verificare e chiedere copia dei certificati di taratura periodica triennale del sistema di pesatura nonché rinnovare periodicamente il contratto per l'utilizzo del sistema di pesatura; tale contratto dovrà essere trasmesso alla Città Metropolitana;
- cc. dovrà essere garantita sia a livello documentale che con modalità operative di gestione, la tracciabilità dei flussi di rifiuti destinati a recupero;
- dd. dovrà essere comunicata qualsiasi variazione del nominativo del responsabile tecnico dell'impianto, accompagnando la stessa comunicazione con nota di accettazione della carica da parte dello stesso responsabile incaricato;
- ee. prima dell'inizio dell'attività, dovrà essere costituita garanzia finanziaria a favore della Città Metropolitana di Genova di entità pari ad una copertura di € 38.102,37 (comprensivo di adeguamento ISTAT) così come stabilito dall'Allegato A della Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n. 25 del 30.06.2014, in base ai criteri e le indicazioni date con D.G.R. n. 1014/2012), con una delle seguenti modalità:
 - reale e valida cauzione ai sensi dell'art. 54 del Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 e s.m.i.;
 - polizza fideiussoria rilasciata da Imprese di Assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni (l'elenco è consultabile sul sito dell'IVASS);



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- fideiussioni bancarie rilasciate da istituto bancario;
- ff. la garanzia finanziaria prestata a favore della Città Metropolitana di Genova, in osservanza alla prescrizione di cui alla precedente lettera ee., dovrà coprire l'intera durata dell'autorizzazione e sarà svincolabile al termine delle verifiche e valutazioni delle condizioni del sito e comunque entro i due anni successivi alla scadenza, durante i quali la polizza non avrà alcuna efficacia di copertura;
- gg. l'atto costitutivo della garanzia (o appendice al contratto esistente) di cui al precedente punto ee., stipulato e consegnato in originale al soggetto beneficiario, ovvero alla Città Metropolitana di Genova – Servizio Tutela Ambientale – Ufficio autorizzazioni ambientali complesse, rifiuti transfrontalieri e oli minerali, sarà soggetto a verifica di accettabilità da parte della Città Metropolitana di Genova;
- hh. il titolare della presente autorizzazione dovrà assicurarsi che la compagnia di assicurazione, presso la quale è stipulato il contratto, permanga negli elenchi delle compagnie abilitate ad operare in Italia per tutta la durata della garanzia, consultando gli elenchi messi a disposizione dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (www.ivass.it);
- ii. nel caso in cui la compagnia non risulti più negli elenchi sopra indicati o nel caso in cui il contratto stipulato nel rispetto delle condizioni sopra citate dovesse interrompersi prima della scadenza dell'autorizzazione, per motivi indipendenti dalla volontà del contraente (es. fallimento compagnia di assicurazione, rescissione unilaterale del contratto, ecc.), dovrà esserne data tempestiva comunicazione alla Città Metropolitana di Genova in qualità di soggetto beneficiario. Tale garanzia dovrà essere tempestivamente sostituita o compensata da un nuovo contratto: l'autorizzazione dovrà considerarsi automaticamente sospesa decorsi trenta giorni successivi al verificarsi dei casi sopra indicati, senza dilazione di termini fino a trasmissione e successiva accettazione formale da parte del soggetto beneficiario della nuova polizza fideiussoria;
- jj. l'entità della garanzia di cui alla precedente lettera ee. potrà essere ridotta del 40% in caso di possesso per l'impianto della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004 o del 50% se l'impresa è registrata ai sensi del regolamento EMAS 1221/2009/CE; la Società dovrà inviare tempestivamente alla Città Metropolitana di Genova ogni eventuale attestazione di certificazioni di qualità (o suo rinnovo) ottenuta;
- kk. la garanzia prestata deve prevedere l'espressa rinuncia da parte del fideiussore della preventiva escussione del debitore principale e che il pagamento dell'importo garantito sarà eseguito entro 30 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione e senza eccezioni;
- ll. per lo svincolo delle garanzie finanziarie prestate dovrà essere presentata alla Città Metropolitana apposita istanza di svincolo, in regola con le norme sul bollo, e corredata di documentazione attestante l'effettuazione dei seguenti adempimenti da mettere in atto successivamente alla cessazione dell'attività di gestione rifiuti o di chiusura dell'impianto:
 - dovrà essere assicurata la messa in sicurezza del sito e il ripristino del luogo, compatibile con la destinazione d'uso del sito stesso, in conformità alla normativa vigente;
 - dovrà essere assicurata la rimozione dall'area dei rifiuti presenti;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- dovranno essere predisposti controlli sulle matrici ambientali potenzialmente suscettibili di contaminazione determinata dall'attività svolta; nel caso la tipologia dei rifiuti stoccati e/o trattati e le condizioni di esercizio dell'attività consentano di escludere la compromissione delle matrici ambientali, dovrà comunque essere relazionato sulle motivazioni alla base di tale conclusione;

Prescrizioni in materia di acustica

mm. l'attività deve essere condotta esclusivamente in orario diurno;

nn. devono essere mantenuti in perfetta efficienza i macchinari utilizzati e descritti nella valutazione di impatto acustico facente parte della catena documentale della pratica in oggetto;

oo. entro il tempo di validità dell'Autorizzazione Unica di cui all'oggetto dovrà essere effettuato un monitoraggio acustico. Le misure dovranno essere eseguite nel corso di una giornata tipo, con tutte le sorgenti sonore normalmente in funzione;

- 2) di introitare la somma di 400,00 euro versata da Hiro Robotics S.r.l. – Società Benefit secondo le imputazioni finanziarie indicate nel prospetto contabile allegato e parte integrante del Visto contabile;
- 3) che la Società provveda ad inviare con cadenza semestrale a questa amministrazione, Regione ed ARPAL, un report relativo alle lavorazioni effettuate;
- 4) che la Società, a conclusione della sperimentazione, provveda ad inviare a questa amministrazione, Regione ed ARPAL una relazione finale riportante gli esiti della sperimentazione rispetto agli obiettivi prefissati;

INVIA

il presente atto a:

- Hiro Robotics S.r.l. – Società Benefit;
- ARPAL;
- ASL3 Genovese;
- Comune di Genova;
- Regione Liguria;
- Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica;
- ISPRA.

È fatto salvo il rispetto delle norme antincendio di cui questa amministrazione non è competente con particolare riferimento alle linee guida del Decreto del Ministero dell'Interno del 26 luglio 2022 recante "*Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti*";



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Il presente atto verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto medesimo.

Il presente atto è stato rilasciato a seguito di un procedimento durato 55 giorni dalla ripresa dei termini procedurali avvenuta in data 27/06/2025 a seguito dell'interruzione per richiesta integrazioni nell'ambito della conferenza dei servizi del 21/05/2025.

**Sottoscritta dal Dirigente
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**